



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 8 Ottobre 2013

Prot. n. 284/13

AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA PREPUBBLICA
Sen. Pietro GRASSO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Enrico LETTA

AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Angelino ALFANO

AL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E LA SEMPLIFICAZIONE
On.le Gianpiero D'ALIA

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Prof. Filippo PATRONI GRIFFI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
On.le Gianpiero BOCCI

AL PRESIDENTE DELLA 5^A COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO)
Sen. Antonio AZZOLINI

AL RELATORE A.S. 1015
Sen. Giorgio PAGLIARI

A TUTTI I SENATORI

e, p.c. AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Alberto DI PACE

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI

Oggetto: **A.S. 1015 – Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni**

Emendamento 8.200 – trattamenti retributivi aggiuntivi per causa di servizio per il personale del Corpo nazionale vigili del fuoco, così parificati a forze di polizia e forze armate.

Egregi,

è in fase di conversione in legge, presso il Senato della Repubblica, il D.L. n. 101/2013 (AS 1015), riguardante, tra l'altro, alcune misure per il funzionamento del Corpo nazionale vigili del fuoco.

Fonti parlamentari ci riferiscono della avvenuta presentazione da parte del relatore dell'**emendamento 8.200** riguardante il ripristino, per i vigili del fuoco, dei trattamenti retributivi aggiuntivi nel caso in cui sia stata riconosciuta un' infermità dipendente da causa di servizio ed ascritta ad una delle categorie della tabella A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ma ci riferiscono anche delle difficoltà in 5^a commissione bilancio del Senato a dare il via libera, nonostante il parere favorevole della 1^a commissione affari costituzionali.

Chiariamo che si tratta di un indennizzo irrisorio a fronte della alta percentuale di invalidità necessaria per l'ottenimento, ovvero l'1,25% o il 2,50% della retribuzione a seconda della menomazione, circa una ventina di euro lordi al mese, non per tutti i vigili del fuoco, ma per coloro che abbiano riportato menomazioni a seguito di gravi infortuni o gravi malattie contratte a causa del servizio, che si possono classificare in tabella A, ovvero, per comparazione, come superiori al 20% di invalidità.

Sarebbe un obbligo per il rischio che quotidianamente corriamo noi vigili del fuoco, ma sono 4 anni che i vigili del fuoco sono privi di questa tutela a causa del menefreghismo di chi gestisce la cosa pubblica.

Si,menefreghismo, e converrete tutti con noi una volta spiegato il perché

Con l'art. 70 del D.L. n. 112/08 tale istituto fu abrogato per tutti i pubblici dipendenti, salvo poi, 2 mesi dopo, in fase di conversione in legge 133/08, **ripristinarlo per i soli appartenenti alle forze armate e di polizia, ma dimenticando i vigili del fuoco.**

Diversamente dal resto dei pubblici dipendenti però, **i vigili del fuoco non godono delle assicurazioni e tutele INAIL** (al pari delle forze armate e di polizia), pertanto questa iniqua, illogica, ed anticostituzionale dimenticanza, ha fatto sì che i vigili del fuoco siano oggi coloro che hanno le minori tutele tra tutto il pubblico impiego.

Niente INAIL diversamente dal resto del pubblico impiego contrattualizzato, e niente trattamenti aggiuntivi per causa di servizio diversamente da forze armate e di polizia, **dimenticati dallo Stato, dimenticati dal Governo, dimenticati dal Senato.**

Va infatti ricordata la 767^a seduta del senato in data 17.07.2012, ove il medesimo emendamento, ivi presentato dal precedente governo recependo le nostre istanze, trovò il parere favorevole anche della 1^a commissione del senato, ma fu poi cassato dalla 5^a commissione per problemi di copertura finanziaria. In tale seduta la Senatrice Luciana Sbarbati **si impose per la votazione in aula** (emendamento 4.07)ma fu poi respinto dal senato. Possibile che per garantire sprechi e rimborsi spese senza controllo evidenti a tutti, non si riesce, o peggio non si vuole trovare la esigua somma necessaria alla copertura del provvedimento e a dare ai vigili del fuoco almeno questa minima tutela ?

Una situazione vergognosa e paradossale alla quale il nostro sindacato si sta opponendo in tutti i modi sin dal 2008 con innumerevoli azioni di protesta, da ultimo la **protesta del 2 ottobre scorso**. Situazione che oltretutto si somma al già deterioro trattamento retributivo, pensionistico e di carriera dei vigili del fuoco rispetto agli altri corpi dello stato.

Inoltre visto il silenzio delle istituzioni su questo grave problema, per tutelare i vigili del fuoco incappati nelle gravi menomazioni, siamo stati costretti anche ad adire la magistratura. Il Conapo, per non lasciare nulla di intentato, il 30.07.2013, ha anche depositato presso il TAR Lazio il **ricorso r.r.n. 7516/2013** per sollevare, tra l'altro, la questione di incostituzionalità della norma, laddove non estende ai vigili del fuoco le medesime tutele per causa di servizio, riservate invece alle forze armate e di polizia. Ciò

sia per similarità di rischi e funzioni, ma anche per la riconosciuta analoga specificità lavorativa di cui all'art. 19 della legge 183/10.

D'altronde l'approvazione dell'emendamento 8.200 sarebbe anche coerente con il D.L. 201/11 (il cosiddetto decreto salva Italia), laddove all'art. 6, nell'abrogare gli << istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata >> per tutti i pubblici dipendenti soggetti INAIL, fa salve da questa abrogazione forze armate, forze di polizia e vigili del fuoco che all'INAIL non sono assoggettati, a dimostrazione della necessità di pari trattamento sugli istituti della causa di servizio.

In conclusione **ci auguriamo che le SS.LL. in indirizzo vogliano evitare ai vigili del fuoco di dover attendere i lunghi tempi di una pronuncia della Corte Costituzionale per restituire ai vigili del fuoco questa tutela sugli infortuni e malattie avvenute in servizio, al pari degli altri Corpi dello Stato.**

Chiediamo quindi al governo e a tutti i senatori di approvare il seguente emendamento che ricalca le richieste del Conapo sin dall'anno 2008 :

8.200 - Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1, al comma 1-bis dell'articolo 70 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, dopo le parole: "Al personale delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare" sono aggiunte le seguenti: "nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco". Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari ad euro 61.520,00 per l'anno 2013, ad euro 123.039,00 per l'anno 2014 e ad euro 359.405,00 a decorrere dall'anno 2015,

In mancanza di approvazione di questo emendamento, cari politici, evitate di venirci a trovare in ospedale quando i nostri infortuni fanno notizia, come nel caso dell'esplosione a Pescara nella fabbrica di fuochi d'artificio, ove i nostri colleghi che hanno rischiato la vita non beneficeranno di tale tutela, mentre ad esempio un poliziotto accorso successivamente sul medesimo luogo per le indagini, che incorre in un infortunio magari scivolando, riceve tali aumenti retributivi se la menomazione viene poi riconosciuta ascrivibile alla tabella A.

In mancanza di approvazione di questo emendamento, cari politici, evitate di presentarvi ai funerali dei vigili del fuoco deceduti per causa di servizio, perché lì sarà sempre presente un rappresentante del Conapo pronto a ricordare agli organi di stampa come colpevolmente ed incostituzionalmente voi avete voluto vessare i vigili del fuoco e le loro famiglie, perché un simile ed ingiustificato trattamento può solo definirsi come "vessazione dei politici contro gli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco".

Si resta in attesa dell'approvazione dell'emendamento 8.200 e si ringrazia anticipatamente.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the printed name.



Tar Lazio

Sede di Roma

Num. Reg. Gen.: 7516/2013

Data Dep.: 30/07/2013

Sezione: 1B

Oggetto del ricorso: **RIGETTO RICHIESTA APPLICAZIONE DEI BENEFICI DI CUI ALL'ART. 1, LEGGE N. 539/1950**

Ricorrenti/Resistenti

Tipo	Nome Cognome / Istituzione
RICORRENTE	BAMBERGA ROBERTO
RICORRENTE SECONDARIO	CONAPO - SINDACATO AUTONOMO DEI VIGILI DEL FUOCO
RESISTENTE	MINISTERO DELL'INTERNO-DIPART.VIGILI DEL FUOCO-SOCCORSO PUBBLICO - DIFESA CIVILE

Avvocati

AVVOCATURA GEN.LE DELLO STATO
Nome: ROBERTO Cognome: DE GIUSEPPE
Nome: GIULIO Cognome: MICIONI
Nome: MATTEO Cognome: SANAPO

Atti Depositati

N.Protocollo Deposito	Tipo Parte	Parte	Atto Depositato	N.Allegati
2013062770	27/09/2013 RESISTENTE	MINISTERO DELL'INTERNO- DIPART.VIGILI DEL FUOCO- SOCCORSO PUBBLICO - DIFESA CIVILE	ATTO > DI COSTITUZIONE	0
2013009002	01/08/2013 RICORRENTE	BAMBERGA ROBERTO	DOMANDA > FISSAZIONE UDIENZA	0
2013053304	30/07/2013 RICORRENTE	BAMBERGA ROBERTO	RICORSO	7